



Spesi 2,5 miliardi per i gelati

— Gli italiani spenderanno per il gelato la cifra record di 2,5 miliardi di euro nel 2011 confermando il cono artigianale al top nazionale dei piaceri dell'estate. Il calcolo è della Coldiretti che rileva come la scelta di ingredienti più genuini «è una tendenza che si consolida nell'offerta delle 36mila gelaterie tra le quali si contano le "agrigelaterie" ovvero i gelati a km zero.

Affari

EURO/DOLLARO:1,4314

FTSE MIB
17.006
-1,54%

ALL SHARE
17.726
-1,44%

Calano i prezzi all'origine di frutta e verdura: -5,5%

— I prezzi all'origine sui mercati agricoli invertono la rotta a luglio, accusando una flessione del 5,5% su base mensile. Lo rileva l'Ismea segnalando in particolare le ricadute della crisi della frutta estiva, che ha ridotto a +10,2% il divario positivo dell'indice dei prezzi agricoli rispetto allo scorso anno, contro +11,8% tendenziale di giugno (+20,6% a maggio). Emergono nella dinamica congiunturale, le forti difficoltà del comparto frutticolo, che ha ceduto mediamente il 31,1% su giugno, e di quello orticolo (-8,6% in un mese).

A2A, 3 miliardi di ricavi nel primo semestre

— Si è riunito il cda di A2A che ha esaminato e approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011. I ricavi nel semestre hanno superato i 3 miliardi di euro (+6,7%), il Mol è risultato pari a 477 milioni di euro (+1,5%) L'utile del periodo, pari a 120 milioni di euro, è in contrazione di 251 milioni di euro, sostanzialmente per effetto delle differenti plusvalenze generate nei primi semestri del 2010 e del 2011 a seguito della cessione di partecipazioni azionarie (Alpiq e Metroweb, rispettivamente).

Expo: primo bando di gara da 97 milioni

— Il primo bando di gara per l'Expo di Milano sarà pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale europea e l'8 agosto sulla Gazzetta ufficiale italiana. Il consiglio di amministrazione ha approvato l'avvio di una procedura di gara per le opere di risoluzione delle interferenze sul sito dove saranno costruiti i padiglioni dell'esposizione mondiale del 2015. Si tratta di un bando da più di 97 milioni. L'aggiudicazione è prevista per il 7 ottobre.

→ **Senza intesa** l'incontro per dare una soluzione all'azienda

→ **Marchionne**: potrei lasciare dopo il 2015. Poi la smentita

Nuova rottura al tavolo per Irisbus Cgil: «Colpa di governo e azienda»

Il tavolo sul futuro della Irisbus, l'ultima delle aziende che Fiat vuole chiudere. Intanto dagli Usa Marchionne parla dell'integrazione con Chrysler e annuncia che nel 2015 potrebbe lasciare il timone del Lingotto.

G.VES.

MILANO
economia@unita.it

Perde in piazza Affari il titolo Fiat, che sconta non solo lo humor negativo dei mercati in crisi ma anche le parole di Sergio Marchionne: è bastata una battuta sulla possibilità di lasciare la guida del Lingotto nel 2015 per far calare la cedola Fiat (-1,73%) sotto la media del parterre milanese (-1,54%). Il manager dei due mondi parla dagli States, dal Center for Automotive Research di Treverse City, in Michigan. Un intervento per dire che Fiat e Chrysler sono fatte l'una per l'altra, «partner perfette per integrarsi», bisogna però accelerare il progetto di fusione. Perché «insieme, i nostri due gruppi saranno in grado di raggiungere la massa critica necessaria per competere su scala globale, con sei milioni di veicoli venduti entro il 2014».

Ma mentre negli Usa si pensa ad unire in Italia si pensa a dividere: al ministero dello Sviluppo si è aperto il tavolo sulla Irisbus-Iveco di Valle d'Ufita, Avellino. Un'azienda, l'ennesima della galassia Fiat che il Lingotto intende chiudere, con buona pace dei suoi settecento operai impiegati nella produzione di autobus. Il confronto azienda-sindacati è stato preceduto dalle parole a sostegno dei lavoratori da parte del Pd e della segretaria della Cgil, Susanna Camusso. «Non bisogna procedere nella direzione prevista da Fiat Iveco - sostiene la leader del sindacato - mentre il governo, da parte sua, deve attivare tutte le risorse e le politiche necessarie perché si rilanci il trasporto pubblico locale». L'incerto futuro dello stabilimento e una sua possibile chiusura, avverte Camusso, «sarebbe drammatica e produrrebbe



Foto di Marco/Ansa

Lo stabilimento Fiat di Mirafiori

rebbe effetti allarmanti in una zona del Mezzogiorno già di per sé altamente critica». Parole condivise dai Democratici, che già nei giorni scorsi avevano appoggiato le istanze degli operai con il segretario Pier Luigi Bersani, che alla Camera ha ricordato: «È inaccettabile la scelta di Marchionne di abbandonare la Irisbus, che è la principale azienda italiana per la fabbricazione di pullman. L'attività deve proseguire. Sarebbe un pessimo segnale se ancora una volta si preferissero forme di assistenza piuttosto che il rilancio del lavoro». Per farlo, sostiene Bersani, «il governo deve attuare un piano per il trasporto pubblico, e se Fiat vuole andare via bisogna sostenere l'intervento di un'altra grande azienda di livello internazionale in grado di non disperdere questa risorsa dell'industria italiana».

Irisbus, con i suoi 700 operai, è la terza delle aziende della casa torinese prevista in chiusura, dopo la Cnh di Imola e lo stabilimento di Termini Imerse, Palermo. Il tavolo ministeriale di ieri si è chiuso con una «grave rottura» tra i sindacati e i rappresentanti dell'azienda. Allo strappo ha contribuito quello che il responsabile del dipartimento della

Cgil, Salvatore Barone, ha definito «un governo totalmente inadempiente rispetto alla nostra richiesta di rifinanziamento del piano del trasporto pubblico locale e con la Fiat assolutamente indisponibile a ricercare una soluzione che tenga in vita lo stabilimento con una sua presenza industriale». Per il governo, aggiunge il sindacalista, «era presente il solo ministro Rotondi che si è dichiarato da subito un semplice spettatore. Adesso la vertenza va verso una inevitabile drammatizzazione». ❖

COMUNE DI OSIO SOTTO (BG)

ESTRATTO BANDO DI GARA - CIG: 3021503F23

Procedura di gara: L'appalto è affidato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in analogia a quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 163/06, determinata mediante l'attribuzione del punteggio massimo di 100, di cui 60 punti a favore dell'offerta tecnica e 40 punti a favore dell'offerta economica. Descrizione del servizio: Oggetto del presente appalto è l'affidamento a terzi della gestione del servizio di assistenza scolastica e di assistenza sui mezzi di trasporto scolastico a favore degli alunni disabili, residenti a Osio Sotto, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° e II° grado, statali e paritarie per gli anni scolastici a.s. 2011/14. Il contenuto del servizio è specificato nel CSA allegato al bando. Valore del servizio: Il valore del servizio da affidare è pari ad una base d'asta oraria di € 15,60 totali, +Iva, pari ad una base d'asta di € 728.582,40 totali, +Iva (€ 249.428.400 annue). Requisiti di partecipazione: I soggetti partecipanti devono possedere i requisiti tecnico organizzativi ed economico-finanziari come meglio specificato nel bando allegato. Termini e modalità per la richiesta di partecipazione alla gara: Per partecipare alla gara i concorrenti devono far pervenire entro le 12 del 19/09/11, al Municipio di Osio Sotto -Uff. Protocollo - P.zza Papa Giovanni 1 -I documenti amministrativi, l'offerta tecnica e l'offerta economica, come meglio specificato nel Bando allegato. Data di trasmissione per la pubblicazione alla GUCE: 22.07.2011. Il bando integrale è consultabile su www.comune.osiosotto.bg.it. Per il responsabile dei Servizi Sociali - il segretario generale **dot.ssa Giovanna Moscato**